

## Torino

**Scuola.** Attese e speranze per gli studenti torinesi. Ma la seconda prova spaventa di più

# Tanta sorpresa per le tracce «Interessanti e “abbordabili”»

◊ Panico per il brano di Levi pure liceo all'Alfieri: «Solo un accenno durante l'anno scolastico»

■ Risate tese, sguardi persi nel vuoto alla ricerca dell'idea migliore per la traccia di italiano, un mix di ansia e concentrazione. Tra i banchi sistemati nel corridoio del liceo scientifico Galileo Ferraris di Torino alle 8:30 tutto pronto per l'apertura delle buste. Prima di entrare in classe c'è ancora il tempo per l'ultimo ripasso. «Speriamo che esca Pascoli come dicono - commenta Francesco della quinta H - ieri sera (lunedì, ndr) ho studiato un po' poi ho cercato di dormire. Tra compagni di classe non ci siamo incontrati, siamo tutti rimasti a casa. Meglio riposare». Lo confermano anche Monica e Sara, studentesse di terza A al liceo classico Vittorio Alfieri, che si sono preparate con «un ritiro in montagna e leggendo poesie la sera prima di andare a letto». Quando sono state aperte le buste con le tracce la sorpresa è stata tanta, anche perché nessuno si aspettava gli argomenti proposti dal Ministero. Ma dopo aver rotto il ghiaccio i volti sono diventati più sereni.

«Quest'anno le tracce sono belle e interessanti, con molti spunti da poter approfondire», aggiungono Monica e Sara. «È vero, tutte fattibili - conferma Paola di terza B - l'unica difficoltà è stata Primo Levi. Non abbiamo approfondito i suoi testi, abbiamo avuto il tempo solo per un accenno durante l'anno scolastico perché con il pro-



► Una classe impegnata nella prima prova dell'esame di maturità

## Le chiavi

### 1 L'opinione del parlamentare

■ «Era ora - dice Borghesio - che il tema dell'ufologia in tracce nella scuola. La traccia mette di fronte a domande che incuriosiscono scienziati e appassionati».

### 2 Il saluto del provveditore

■ Il sovrintendente Francesco de Sanctis sarà oggi alle 10 al Galfer per gli auguri agli studenti.

gramma ci siamo fermati prima». Lo stesso parere su Levi anche per quattro amiche della quinta B al Sommeiller. Il totem della vigilia si è rivelato, come spesso accade, poco affidabile. «Quando i prof aprono le buste e poi vanno a fare le fotocopie ci sono una decina di minuti di attesa che sembrano eterni - racconta Filippo, che frequenta la terza A all'Alfieri ed è una promessa della primavera del Toro - non sai ancora cosa c'è scritto e come saranno le prove. Spero sia andata bene, voglio solo finire al più presto. Anche se le vacanze saranno brevi perché il 10 luglio vado in ritiro con la squadra». Gli argomenti più gettonati sono stati, come a livello nazionale, la «ricerca della felicità», «piacere

e piaceri» e «il ruolo della musica. Molti, soprattutto agli istituti tecnici si sono incuriositi anche per il saggio breve tecnico-scientifico «Siamo soli?» ma i professori mettono in guardia: il rischio è che si sia stato trattato in maniera superficiale.

Ora che la maturità è iniziata tutti ammettono che la prova d'italiano non è quella più temuta. Ma mentre gli anni scorsi l'incognita più grande per la maggior parte dei ragazzi era la terza prova, questa volta quasi spaventa di più lo scritto di oggi, specifico per ogni istituto. «Speriamo solo che per la versione di greco non esca un filosofo, altrimenti è ancora più difficile», è il commento diffuso tra gli studenti dell'Alfieri. ■ c.a.

## Circoscrizioni.

### Una lettera a Berlusconi contro i tagli del gettone

■ I presidenti delle dieci circoscrizioni torinesi scrivono a Silvio Berlusconi e ai presidenti di Camera e Senato chiedendo che sia modificato il decreto legge che elimina il gettone di presenza dei consiglieri dei mini «parlamentini». Lo annuncia Mario Cornelio Levi, presidente dei presidenti, che nel frattempo ha contattato le circoscrizioni di Genova e Venezia per far partire una grande protesta nazionale. «Non vogliamo difendere lo stipendio dei consiglieri di circoscrizione, ma ci si uccide la democrazia», commenta Levi - «Si riducono i consiglieri a volontari e di fatto si rischia di cancellare i consigli circoscrizionali che sono quelli più vicini alla gente». Le circoscrizioni ora approveranno, per prima la circoscrizione 8, un ordine del giorno firmato dai capigruppo dei partiti di centro-destra e di centrosinistra per chiedere a Chiamparino come presidente dell'Anci di fare pressioni perché si ripristini il gettone nelle città metropolitane. «Non si mette in dubbio la necessità di intervenire sui costi della politica - conclude Levi - anche rivedendo il decentramento ma perché iniziare dalle circoscrizioni?». ■ c.a.



► Mario Cornelio Levi